

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121 63.521 61.460 67.245
ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 3.750
Un semestre . . . 1.900
Un trimestre . . . 1.000
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/27701

ANNO XXVII (Nuova serie) N. 110
MERCOLEDÌ 10 MAGGIO 1950

L'AMERICA
contro l'Indocina

LA POLITICA ATLANTICA DEL GOVERNO DISCUSSA AL SENATO

Allarmato discorso di Nitti contro la minaccia di guerra

Critiche alle "illusioni" di Sforza - Le pesanti responsabilità angloamericane per l'ascesa di Mussolini - Contro l'aggravamento della scissione nel mondo

Prima dell'inizio del dibattito sul bilancio del ministero degli Esteri, il senatore Nitti ha fatto un discorso di grande importanza politica. In esso ha criticato pesantemente l'operato del ministro Sforza, accusandolo di aver creato "illusioni" nei confronti della politica estera italiana. Nitti ha sottolineato le responsabilità angloamericane per l'ascesa di Mussolini e ha avvertito contro l'aggravamento della scissione nel mondo. Ha anche criticato l'operato di Sforza durante la sua permanenza a Londra, ritenendo che non abbia fatto abbastanza per la difesa della politica italiana.

La seduta di ieri al Viminale

Sforza va a Londra senza tesi italiana

Contraddittorie dichiarazioni su Trieste

Sforza andrà a Londra senza essere riuscito a elaborare una tesi italiana da presentare in seno alla conferenza di Stato. Sforza ha dichiarato che non ha una tesi italiana da presentare a Londra, ma che ha una "posizione" da difendere. Ha anche ammesso che le sue dichiarazioni su Trieste sono state contraddittorie e che ha cercato di coprire la verità con le parole.

Gli universitari di Pisa non pagano il contributo

Pisa, 9. - Un provvedimento del Rettore dell'Università di Pisa, che ha deciso di imporre ai studenti universitari un contributo per la manutenzione delle aule, ha provocato un irrisolto scontro tra gli studenti e l'ateneo.

Colloquio tra il leader socialdemocratico e De Gasperi

Preoccupate manovre di Saragat di fronte all'invadenza dell'Azione cattolica

La replica di Di Vittorio al dott. Costa - Il segretario della C.G.I.L. oppone la "via italiana", allargamento del mercato interno, all'attacco padronale contro i salari

Un piccolo colpo di scena si è verificato nella serata di ieri. Di Vittorio ha risposto a Di Vittorio, affermando che il suo atteggiamento nei confronti dell'Azione cattolica è di preoccupazione e che si oppone alle manovre di Saragat.

La posizione di Saragat

L'inattesa presa di posizione del capo pilastro del problema della collaborazione governativa che fino a ieri egli considerava come una specie di dogma che si è peccato perfino discutere ha fatto le spese di commenti delle induzioni degli ambienti politici romani. Fino ad ora il PSU non ha fatto conoscere il suo pensiero, sia per prendere tempo, come lasciavano capire i suoi discorsi, sia perché questi tutti i membri della segreteria erano assenti da Roma.

Tutti i compagni deputati sono tenuti ad essere presenti alla seduta di stamane alla Camera.

E' vero che la magistratura di Bologna ha smentito le dichiarazioni di Marazza sull'uccisione della Margotti?
Perché tacciono oggi Marazza e i giornali governativi?

PROPOSTA DI SCHUMAN D'ACCORDO CON ACHESON

Gli arsenali della Ruhr e della Saar riuniti in un gigantesco cartello

Un monopolio franco-tedesco sul carbone e l'acciaio occidentali con il controllo americano - L'invito esteso all'Italia e al Benelux

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 9. - Una decisione di estrema importanza è stata presa stamane dal governo francese: Parigi propone che la produzione franco-tedesca di acciaio e di carbone sia fusa in un gigantesco cartello internazionale e posta sotto la gestione di una alta autorità comune. L'organismo che sorgerà da tale fusione resterà aperto a tutti i paesi che vorranno aderirvi; un invito particolare, se anche non ufficiale, viene rivolto all'Italia, alla Gran Bretagna e agli Stati Uniti del Benelux, Olanda e Lussemburgo.

IL "VIAGGIO DI RAPINA" DEL SEGRETARIO DI STATO

Acheson ricatta Bevin chiedendo la "tutela" sulla Malesia

Dopo aver ottenuto da Schuman la partecipazione in Indocina il Segretario di Stato mira al cuore dell'impero inglese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 9. - Acheson è arrivato stamane all'aeroporto londinese e subito è stato accolto dal segretario britannico di Stato, Bevin. Acheson ha chiesto a Bevin la "tutela" sulla Malesia, un territorio strategico dell'impero inglese. Acheson ha anche criticato l'operato di Bevin durante la sua permanenza a Parigi e ha accusato Bevin di aver agito in modo opportunistico.

Le riperussioni per l'Italia

E' inevitabile constatare che l'attuazione del progetto avrebbe gravissime conseguenze anche per l'Italia: la nostra industria non potrebbe sfogare le sue produzioni in un mercato interno che è già saturato dalle produzioni di altri paesi. Inoltre, la nostra industria sarebbe costretta a competere con la produzione di altri paesi in un mercato globale.

Il dito nell'occhio

Il senazionario annuncio di Schuman ha fatto passare in secondo piano gli altri pur importanti problemi internazionali all'ordine del giorno. Il Quirinale ha detto che Acheson circonda la guerra contro il Vietnam. L'impressione da noi riportata ieri che si tratti di una rievocazione di diplomazia per governi francesi è però confermata dal giudizio di tutti gli osservatori più obiettivi, specie britannici.

Il Gruppo dei senatori è convocato domani alle ore 12 nella sua sede.

Il fatto del giorno

I turisti che sono stati in Italia in questo periodo sono stati 1.000.000. E chi potrebbe non esserlo? G. Tagliacarne, dal Tempo.

ASMODEO